

Spett.Le  
**COMUNE DI CARISOLO**  
c.a. Giunta Comunale  
comune@pec.comune.carisolo.tn.it

**38080 CARISOLO (TN)**

**e.p.c.**

Spett.Le  
**PARCO ADAMELLO BRENTA**  
Via Nazionale, 24  
info@pec.pnab.it

**38080 STREMBO (TN)**

**OGGETTO : UNA PROPOSTA PER “PIU VIVIBILITA’ A COSTO ZERO E SENZA  
DISAGI PER I CENSITI”**

**Alla cortese attenzione del Sindaco Povinelli rag. Arturo**

Come Lei ben sa, perché molte volte La incrocio durante le mie “corsette”, sono un assiduo frequentatore delle strade della piana di Carisolo, di tutte quelle che portano, attraverso il percorso vita, a Santo Stefano e alla Val Genova.

E’ stato durante questo mio vagabondare che ho colto alcuni elementi di fastidio e rilavato dei problemi che incidono, a mio avviso in modo negativo, sull’immagine complessiva delle nostre località, anche se la strada che di seguito sarà oggetto delle mie osservazioni, è di esclusiva proprietà del Comune di Carisolo.

Ho constatato che la Via Trento, la Vostra strada comunale che dal ponte di San Rocco porta al santuario della Madonna del Potere, è una strada molto frequentata da turisti e da censiti che, da Pinzolo o dalla valle, vogliono accedere, passeggiando e senza utilizzare automezzi, al Parco Naturale Adamello Brenta.

Questo avviene durante tutto l’anno, ma con maggiore intensità durante la stagione estiva, nella quale i turisti e non solo, la utilizzano come fosse una ciclabile o meglio un percorso pedonale da percorrere con i cani, le carrozzine, i bambini per mano o in bici.

Oltre che per la sua ubicazione e per il fatto di portare verso la zona sportiva di Carisolo e alla Val Genova, questa strada comunale è frequentatissima per la sua indubbia bellezza e suggestione, per i tratti ombreggiati dai noci e per la tranquillità dei prati che la

fiancheggiano. Peccato che tutte queste grandi potenzialità vengano, in parte cancellate, dalla mancanza di percorsi pedonali protetti e da un traffico veicolare intenso su una strada in alcuni punti molto stretta, senza evidenti segnali di limite di velocità.

Credo che anche Lei abbia dovuto (l'ho notato frequentemente durante l'inverno) qualche volta, rallentare e cercare di lasciar passare l'altra automobile che proveniva, magari anche con una certa velocità, in senso opposto, preoccupandosi di salvare "l'ingombrante" specchietto. Pensi che il più delle volte, oltre ai due mezzi che si incrociano su una strada dalla larghezza limitata, ci sono le mamme con le carrozzine che arrivano o vanno all'asilo o le persone, turisti e non, che passeggiano con i bambini per mano. Il senso di disagio e di mancanza di tranquillità è, in quei momenti, veramente grande e imbarazzante.

Qualche anno fa, la soluzione al problema sarebbe stata più facile ma nell'immediato, tenuto conto della "spending review" dilagante non credo che il Comune di Carisolo possa progettare e realizzare un allargamento della Via Trento con la creazione dei marciapiedi, su un lato o su entrambi, con costi, tenuto conto anche degli oneri espropriativi, difficili da sostenere.

Tutto questo mi ha fatto riflettere ed ipotizzare una soluzione che mi sentirei di titolare "PIU' VIVIBILITA' A COSTO ZERO E SENZA DISAGI PER I CENSITI", un'idea che mi permetto di sottoporLe; veda Lei con la Sua Amministrazione se perseguirla.

In sintesi:

1. In primo luogo il Comune di Carisolo potrebbe valutare di imporre, dopo aver sondato i censiti le cui proprietà si affacciano su Via Trento, un "senso unico" a partire dal bivio con Via San Rocco fino al santuario della Madonna del Potere. Tutte le altre vie comunali che si innestano su Via Trento restano a doppio senso, così come sono oggi. Osservando la mappa allegata si nota come, con l'introduzione del senso unico si creano dei circuiti di traffico in senso orario che consentono, con limitati aumenti di tragitto di raggiungere tutte le destinazioni come già avviene oggi. L'attuale sede stradale andrebbe in parte adibita a percorso pedonale e una parte lasciata al traffico veicolare a senso unico. Da un attento esame dei flussi risulta che il percorso più sfavorito, nel caso di introduzione del senso unico sarebbe quello dei mezzi che escono dalla Caserma dei Carabinieri che, non potendo ritornare su Via Trento verso il bivio con Via San Rocco, sarebbero costretti a percorrere un tratto di Via Trento girare, in senso orario su Via Verdi e raggiungere o il centro di Carisolo o Pinzolo lungo via Roncac e nuovamente su Via San Rocco. Il tratto da percorrere si allungherebbe al massimo di 250 metri nell'ipotesi di dover ritornare verso Pinzolo mentre sarebbe uguale ad oggi nel caso si volesse raggiungere il centro di Carisolo. Teniamo conto che l'allungamento del tragitto non avviene a piedi ma comodamente seduti su un'automobile. Ritengo che le possibili lamentele su eventuali disagi procurati da questa nuova organizzazione del traffico siano facilmente smontabili

2. Non avendo oggi a disposizione marciapiedi o percorsi ciclopedonali protetti a fianco della strada e non potendo nemmeno ipotizzare una loro realizzazione in tempi brevi, si potrebbe sopperire realizzando una segnaletica a terra che tenga separato il traffico veicolare dai percorsi ciclopedonali, un po' come avviene in tutte le città dove le ciclabili corrono a fianco del traffico veicolare. Ho provato ad illustrare sulle foto che Le allego la soluzione così come l'ho immaginata. I costi si ridurrebbero alla sola tinteggiatura della segnaletica a terra, alla installazione di qualche segnale stradale di senso unico, di limite di velocità e di presenza di un percorso pedonale protetto. Costi che ritengo sostenibili e che potrebbero essere, in ultima ipotesi, anche condivisi con le Amministrazioni limitrofe e con l'ente parco.
3. Oltre al senso unico andrebbe anche imposto un limite alla velocità piuttosto ridotta agli automezzi.

Veda, molte volte per dare un'immagine di buona gestione del proprio territorio non servono grandi interventi ma bastano anche piccole idee. Questa che mi sono permesso di proporLe, a mio modesto avviso, contribuirebbe a migliorare le potenzialità del nostro territorio dando una maggior sensazione di ordine e migliore vivibilità, il tutto influirebbe positivamente sulla qualità turistica del nostro ambito. Per questo immagino che all'iniziativa possano partecipare e contribuire anche altri enti con le stesse finalità.

La ringrazio per l'attenzione e la saluto con cordialità

**Aldo Marzoli architetto**

**MARZOLI ARCHITETTI ASSOCIATI**  
**ENGINEERING s.r.l.**  
Il Legale Rappresentante  
arch. Aldo Marzoli

Allegati: - come sopra specificato

Pinzolo, 04 aprile 2014



L'INCROCIO TRA VIA TRENTO E VIA SAN ROCCO, COM'E' OGGI



IL PRIMO TRATTO DI VIA TRENTO



VIA TRENTO NELLA ZONA SPORTIVA E RELATIVO PARCHEGGIO, COM'E' OGGI



L'ULTIMO TRATTO DI VIA TRENTO VERSO IL SANTUARIO DELLA MADONNA DEL POTERE

LA MAPPA DELLA NUOVA VIABILITA' COME PROPOSTA

-  STRADA A SENSO UNICO CON AFFIANCATO PERCORSO PEDONALE
-  VIABILITA' INALTERATA A DOPPIO SENSO



PERCORSO PEDONALE

TRAFFICO VEICOLARE A SENSO UNICO



TRAFFICO A DOPPIO SENSO

TRAFFICO VEICOLARE A SENSO UNICO

PERCORSO PEDONALE



TRAFFICO A DOPPIO SENSO

TRAFFICO VEICOLARE A SENSO UNICO

PERCORSO PEDONALE

